



FEDERAZIONE REGIONALE DELLA FIMMG

BOLLETTINO DELLA
EMILIA ROMAGNA

CONCLUSO A CASTELLANETA IL 57° CONGRESSO DELLA FIMMG

PIU' SINDACATO E PIU' SERVIZI

DI RENZO LE PERA

I quadri della Fimmg si sono ritrovati insieme, dal 6 all'8 ottobre, a Castellana in occasione del 57° Congresso Nazionale.

Giornate intense, ricche di contributi e di contenuti, con importanti interventi di parlamentari e politici, compreso quello del Ministro della Salute.

Eppure all'esterno è filtrata, o per meglio dire, in termini giornalistici, "passata" quasi esclusivamente la notizia della dichiarazione di Mario Falconi riguardante la possibile nascita di una nuova forza politica: Il Partito della Salute.

A ben pensarci, però, la Fimmg il partito della salute lo impersonifica ormai da anni: occupando un ruolo, insieme ad altre rappresentanze di cittadini, di difensore strenuo del diritto alla salute, appunto, per tutti; così come sancito dall'articolo 32 della Costituzione Italiana, ma spesso relegato nel dimenticatoio da una classe politica in tutt'altre faccende affaccendata.

Il futuro vedrà se le intenzioni del Segretario Generale della Fimmg sono un semplice provocazione ad un sistema partitico distratto sui grandi temi della salute, oppure se davvero i medici di

medicina generale, decideranno, insieme ad altri, di costituirsi in partito politico.

Ma tutto ciò, al di là degli scoops dei media, non ha fatto dimenticare alla Fimmg di essere prima di ogni cosa sindacato, il sindacato dei medici di medicina generale.

E la Fimmg, come sindacato, ha lavorato di più e su più fronti: archiviato il rinnovo della convenzione, hanno avuto inizio i tavoli per affrontare lo sco-

glio degli accordi regionali; allo stesso tempo si è riusciti ad ampliare, ed in modo notevole, la gamma di servizi offerti agli iscritti. Alcuni rivestono notevole importanza; ci riferiamo alla polizza di tutela legale, gratuita per tutti gli iscritti (e solo per gli iscritti alla Fimmg) e della quale diamo ampia descrizione nelle pagine di questo bollettino. Ci riferiamo alla compilazione

Segue a pag. 4

POLIZZA TUTELA LEGALE F.I.M.M.G.

**GRATIS A TUTTI GLI
ISCRITTI ALLA FIMMG**

Elenchiamo, di seguito, le caratteristiche fondamentali della polizza assicurativa di tutela legale con la quale, gratuitamente, la Fimmg intende proteggere i propri iscritti nell'esercizio professionale.

GARANZIE BASE

La polizza assicura i Medici di medicina generale, continuità assistenziale (ex guardia Medica), emergenza sanitaria (ex 118), dirigenza medica territoriale (ex medicina dei servizi) e medici in formazione iscritti alla F.I.M.M.G., quando svolgono attività in regime di Convenzione e di libera professione e/o di dipendenza da terzi e l'attività sindacale.

Spese rimborsabili:

- Di un legale incaricato, di un CTU e di periti in genere;
- spese del legale di controparte in caso di transazione autorizzata o di quelle di soccombenza in caso di condanna dell'Assicurato;
- spese processuali nel processo penale;

- spese attinenti all'esecuzione forzata limitatamente ai primi due tentativi esperiti dall'Assicurato;
- spese d'indagine per la ricerca di prove a difesa;
- spese di giustizia e di quelle relative a transazioni stragiudiziali.

Eventi coperti:

- a) attività di medico in regime di "convenzione", attività libero professionale e/o di dipendenza da terzi, responsabilità civile professionale:
- procedimento penale per reato contravvenzionale o colposo;
- procedimenti penali per delitti dolosi, con sentenza definitiva di proscioglimento o assoluzione;
- controversie di lavoro e vertenze "disciplinari", compreso il ricorso avverso, multe o ammende, tra Assicurato e organismi del S.S.N. o con privati;
- controversie relative al rapporto di lavoro in convenzione o dipendente con

Segue a pag. 4

INCOMPLETI I CEDOLINI IN ARRIVO

PER DECISIONE UNILATERALE ED ERARATA DEGLI UFFICI COMPETENTI, IL CEDOLINO RELATIVO ALLE COMPETENZE DEL MESE DI SETTEMBRE NON COMPRENDE LA QUOTA REGIONALE PROVVISORIA E GLI AUMENTI PER ASSOCIAZIONISMO, INFERMIERE, SEGRETARIA, PREVISTI DALLA NUOVA CONVENZIONE.

VEDI A PAG. 3

CASTELLANETA 8 OTTOBRE
57° CONGRESSO NAZIONALE FIMMG
MOZIONE CONCLUSIVA

Il 57° Congresso Nazionale della FIMMG, riunito a Castellaneta (TA) dal 6 all'8 ottobre 2005, udita la relazione del Segretario Generale Nazionale Mario Falconi,

LA APPROVA

Il Congresso Nazionale

RIBADISCE

l'impegno della FIMMG, nell'interesse prioritario di tutti i cittadini, alla difesa e al rilancio del SSN universale, equo e solidale come principio di civiltà,

CONSTATA

- la cronica incapacità del mondo politico, ad affrontare in modo concreto e risolutivo i problemi che rischiano di portare all'asfissia il nostro SSN pubblico e solidale, fino a compromettere in modo irreparabile il diritto costituzionale alla tutela universale della salute
- l'indifferenza mostrata negli anni alle diverse proposte delle organizzazioni dei professionisti e dei cittadini orientate a costruire un futuro credibile al SSN, prima ed indipendentemente dai particolari interessi delle diverse categorie professionali, ma nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini
- la ottusa perseveranza, ad affrontare il problema della salute come un costo passivo, invece che come un investimento programmato a realizzare una grande impresa competitiva anche sul piano internazionale, capace di produrre ricchezza in termini di salute e competenze, tanto da poter determinare, direttamente e indirettamente, anche ritorni economici
- la costante contraddizione fra le valutazioni ed affermazioni pubblicamente espresse e le concrete decisioni assunte in sede legislativa e di governo. Il Congresso Nazionale della FIMMG, in vista delle prossime elezioni politiche,

CHIEDE

ai partiti politici di assumere chiari, tangibili e verificabili impegni sul tema del SSN, superando la tentazione di posizioni tattiche che possano diminuire la chiarezza della loro posizione

Il Congresso Nazionale della FIMMG,

DA' MANDATO

Al Segretario Generale Nazionale di verificare gli impegni assunti in tal senso pervenuti e rimanda ad un successivo Congresso Nazionale straordinario ogni decisione definitiva nel merito. Intanto

DICHIARA CHE

qualora, entro la fine dell'anno, il mondo politico si mostrasse per l'ennesima volta sordo a questa richiesta fortemente sentita, prima che dagli operatori, da tutti i cittadini, la FIMMG, senza modificare i propri scopi istituzionali, valuterà l'esistenza delle condizioni necessarie a promuovere la nascita nella società civile, insieme ad associazioni di malati, organizzazioni di cittadini, del mondo del lavoro e delle imprese, un "Partito della Salute" che potrebbe presentare liste proprie alle elezioni della prossima primavera.

Esso dovrà avere come mission principale quella di garantire che a tutti i cittadini continui a essere realmente assicurata la tutela della salute, così come sancisce l'articolo 32 della Costituzione italiana, attraverso un SSN universale, equo e solidale con un corretto equilibrio dei ruoli fra pubblico e privato, un coordinamento funzionale ed economico con gli altri sistemi di welfare e, più in generale, con l'intero "sistema Paese". Tali obiettivi dovranno naturalmente essere collegati agli altri bisogni primari dei cittadini, dall'istruzione al lavoro, dall'assistenza sociale alla salvaguardia dell'ambiente.

CASTELLANETA 8 OTTOBRE 2005.
57° CONGRESSO NAZIONALE FIMMG
MOZIONE FINALE

Il 57° Congresso Nazionale della FIMMG, riunito a Castellaneta (TA) dal 6 all'8 ottobre 2005, udita la relazione del Segretario Generale Nazionale Mario Falconi, relativa alla situazione sindacale

LA APPROVA

Il Congresso Nazionale della FIMMG ESPRIME

- L' apprezzamento per la tempestiva conclusione dell'Accordo Collettivo Nazionale 2004-2005, che ha fornito alla categoria, un incremento economico soddisfacente in relazione alle condizioni economiche del Paese e garanzie ed opportunità tali da poter continuare a perseguire il necessario progresso della nostra figura professionale nell'ambito del SSN.
- La volontà che le Segreterie regionali affrontino i prossimi accordi regionali integrativi regionali in piena autonomia, nel rispetto dei livelli uniformi approvati dal Consiglio nazionale quale strumento di coerenza e coesione della categoria dei medici di medicina generale
- La volontà che in ogni sede contrattuale si persegua la massima concertazione fra i diversi settori della medicina generale, in particolare fra assistenza primaria e continuità assistenziale, al fine di potenziare le capacità assistenziali della medicina generale soprattutto in termini qualitativi, senza ulteriormente aggravare il carico di lavoro dei singoli professionisti.

Il Congresso Nazionale della FIMMG, anche in considerazione dell'ormai prossima scadenza della convenzione,

CHIEDE ALLE REGIONI

- di impegnarsi nella definizione degli Accordi Regionali Integrativi con particolare attenzione a creare le condizioni perché i medici di medicina generale possano concretamente offrire ai cittadini sempre migliori servizi,
- di predisporre gli atti necessari alla riapertura delle trattative per il rinnovo dell'ACN per concluderle in modo che siano evitate intollerabili carenze
- di affrontare il problema della formazione e della ricerca in medicina generale in tutti i suoi aspetti (formazione di base, formazione specifica, valutazione pre esame di stato, ECM) in modo che il SSN possa disporre, nella figura dei medici di medicina generale, di professionisti sempre più specializzati a svolgere insostituibile ruolo professionale
- di coinvolgere la categoria nella progettazione e costruzione di sistemi informativi capaci di fornire concreto supporto alle attività assistenziali dei medici, alle attività di programmazione e di gestione delle aziende e che siano in grado di fornire a ciascun cittadino, ovunque esso sia, la disponibilità ai dati necessari alla sua assistenza

Il Congresso Nazionale della FIMMG, consapevole dell'importanza dei problemi epidemiologici emergenti,

GARANTISCE

Il massimo impegno della categoria nella realizzazione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale e mette a disposizione del SSN la propria rete di 1.000 medici sentinella per la lotta alla diffusione dell'influenza aviaria

F.I.M.M.G. - FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI MEDICINA GENERALE
BOLLETTINO DELL' EMILIA ROMAGNA
ORGANO UFFICIALE DELLA F.R.E.R.

Direttore: MARIO STELLA Direttore responsabile: RENZO LE PERA
 Comitato di redazione: ARGENTI, CASAROLI, DAYA, GRASSI, PARODI,
 RAGAZZINI, SACCHETTI, SUBINI, ZINGONI.

Sede, Amministrazione e Pubblicità: Via Todaro, 8
 40126 Bologna - Tel. 051247337 - Fax 051247338

e-mail emiliaromagna@fimmg.org

STAMPA : Tipografia Alfa Beta Bologna

**PER ERRORE DEGLI UFFICI
INCOMPLETI I CEDOLINI IN ARRIVO
DI SETTEMBRE 2005**

I cedolini in arrivo, relativi alle competenze del mese di settembre 2005 sono incompleti, in quanto, con decisione unilaterale ed errata da parte degli Uffici competenti, non sono state computati:

- 1) La quota regionale provvisoria, pari a 2,58 euro assistito/anno (0,22 mese/assistito)
- 2) L'adeguamento tariffario relativo agli incentivi riguardanti: Medicina di gruppo e in rete, Collaboratore di studio, Infermiere.

La Frer Fimmg, appresa la notizia, ha immediatamente protestato e proclamato lo stato di agitazione richiedendo un incontro con l'Assessore Bissoni, (fissato per il 12 ottobre) a seguito del quale è stato chiarito che le predette voci debbono essere corrisposte ai medici a decorrere dal 1° gennaio 2005, così come è avvenuto in tutta Italia. Nello stesso tempo è stato chiesto di accompagnare il cedolino errato con una lettera ai medici per spiegare l'accaduto.

Purtroppo in alcune ASL i cedolini sono già in spedizione senza alcuna spiegazione dell'errore, suscitando le giuste preoccupazioni e richieste di chiarimenti dei colleghi, che potranno avere il primo cedolino a regime, cioè aggiornato in tutte le sue voci, solo con il prossimo mese, mentre il saldo degli arretrati maturati dal 1 gennaio a tutt'oggi, dovrà avvenire con il cedolino del mese di gennaio 2006.

Per gli ulteriori sviluppi e l'aggiornamento della situazione i colleghi possono consultare il sito fimmg regionale (<http://bologna.fimmg.org>)

IL DOCUMENTO FRER FIMMG

La Frer Fimmg ha appreso informalmente che la Regione Emilia Romagna avrebbe dato disposizione, senza alcun preavviso e/o motivazione, di non adeguare il cedolino di pagamento del mese di settembre con tutte le competenze spettanti ai sensi del nuovo A.C.N.

Detta notizia è stata confermata ufficiosamente dai Funzionari degli uffici regionali responsabili, al Segretario Frer Fimmg.

La Frer Fimmg, riunita in Consiglio Straordinario, presso il Congresso Nazionale Fimmg di Castellaneta Mare, rilevato che il predetto provvedimento, violerebbe gli accordi intercorsi con i livelli competenti dell'Assessorato regionale ed i disposti convenzionali,

delibera di chiedere immediata smentita della decisione che sarebbe stata adottata e che rappresenterebbe un atto di inaccettabile violazione dei rapporti sindacali e dell'etica relazionale tra le parti, in stridente discontinuità con quanto finora intercorso.

In assenza di tale smentita, la Frer Fimmg

ritiene comunque indispensabile la correzione delle disposizioni di pagamento inerenti il cedolino di settembre,

in conformità a quanto precedentemente concordato.

Ove lo stesso cedolino non prevedesse tutte le competenze dovute ai Medici di Medicina Generale, la Frer Fimmg

delibera fin da ora lo stato di agitazione dell'intera categoria, con riserva di mettere in atto ogni iniziativa ritenuta idonea a garantire la tutela dei Colleghi e delle regole di corretto comportamento amministrativo che la legge e la prassi pongono a salvaguardia anche dell'assistenza nei confronti dei cittadini utenti. La Frer Fimmg, tuttavia, nel solco della consueta disponibilità al confronto costruttivo,

si dichiara pronta ad un incontro immediato con l'Assessore Regionale, allo scopo di un necessario chiarimento, propedeutico alla ripresa della trattativa regionale.

Approvato alla unanimità dal Consiglio Frer Fimmg.
Castellaneta Mare 7/10/2005

SECONDO LE DISPOSIZIONI VIGENTI

**Certificato per la guida dei ciclomotori
NESSUNA FOTO AUTENTICATA**

La legge 30 agosto 2005 n. 168 prevede che per il rilascio del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori venga presentato un certificato medico di data non anteriore ai sei mesi che attesti il possesso dei requisiti psicofisici richiesti per la patente di guida della categoria A.

La stessa legge prevede inoltre che fino al 1 gennaio 2008 la certificazione medica possa essere rilasciata da un "medico di medicina generale" che deve attestare "l'esistenza di condizioni psicofisiche di principio non ostative all'uso del ciclomotore". Viene dunque temporaneamente meno il riferimento ai requisiti previsti per la patente A.

Non si sa però in che cosa consistano tali condizioni non ostative.

Una circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 02.09.2005 precisa che è stata fatta richiesta al Ministero della Salute perchè specifici quali siano le condizioni psicofisiche minime richieste e quali siano i medici competenti a rilasciare la certificazione e precisa, che, nelle more di tale richiesta, viene ritenuto valido il certificato rilasciato sia da medici liberi professionisti che operanti nell'ambito di strutture pubbliche.

E' evidente quindi che al momento non ci si può esimere dal rilasciare il certificato se sussistono le condizioni, che la valutazione delle condizioni non ostative è lasciata, fino a nuova indicazione, al criterio del singolo medico a cui si raccomandano la massima prudenza e la conoscenza dei requisiti previsti per le altre patenti e che ancora una volta siamo coinvolti in una vicenda almeno confusa, che, a fronte di qualche modesto vantaggio economico, ci espone, oltre che a responsabilità, a contenziosi con gli assistiti.

Non condividiamo la posizione di quanti si stanno dando da fare per riservare la certificazione ai soli medici di famiglia.

Alcuni colleghi, inoltre, ci chiedono quale tariffa applicare per il rilascio di tale certificato.

Com'è noto la normativa antitrust non ci consente di proporre tariffe uniformi. Il certificato ci sembra peraltro presentare alcune analogie con quello anamnestico per il rilascio della licenza di caccia. Potrebbe sembrare logico applicare la stessa tariffa.

La certificazione è esente da IVA.

Andrà ovviamente usata la formula: "si rileva l'esistenza di condizioni psicofisiche di principio non ostative all'uso del ciclomotore".

Per quanto all'applicazione della marca e della foto autenticata si rileva che la normativa vigente precisa detta procedura debba essere adottata solo se la certificazione è rilasciata da medico diverso dal medico di medicina generale curante del cittadino oggetto della certificazione stessa.

PIU' SINDACATO E PIU' SERVIZI

Segue da pag.1

gratuita del DPS (il documento reso obbligatorio dalla legge sulla privacy), e che ogni medico iscritto alla Fimmg può ottenere, sempre gratuitamente, semplicemente collegandosi via internet al sito Web della Fimmg nazionale (www.fimmg.org) e fornendo in maniera semplice e guidata tutte le informazioni relative alla specifica situazione personale (medico singolo, in gruppo, con o senza personale o collaboratore ecc.).

Ci riferiamo alla consulenza legale on line, già operativa presso il sito web sopra indicato.

Un pacchetto sostanzioso ed utilissimo che va ad aggiungersi alla gamma di servizi già offerti dal Sindacato (pratiche malattia, tutela sindacale, informatica, deontologica, pensionistica, previdenza integrativa, aggiornamento professionale, convenzione per servizi telefonici, automobilistici, strumentali...).

Un grosso sforzo organizzativo che la Fimmg ha affrontato e sta affrontando per rafforzare sempre la propria identità di supporto politico organizzativo, culturale e professionale del medico di medicina generale.

Un grosso sforzo anche economico che la Fimmg ha deciso di affrontare, trovando al proprio interno le risorse indispensabili; per finanziare tutto ciò il Consiglio Nazionale della Fimmg ha deliberato l'aumento della quota associativa nazionale (la quota che ogni sezione provinciale, per ogni iscritto, versa al sindacato nazionale). E' stato scelto proprio il momento del rinnovo convenzionale, volendo significare l'aggancio anche della quota associativa alle conquiste economiche del sindacato stesso, e fissando quindi una quota percentualmente proporzionale al valore della quota capitarla fissa. La stessa operazione, probabilmente, dovranno compiere la maggior parte della sezioni provinciali, per poter mantenere gli attuali standard di prestazioni, oltre all'onere dei nuovi servizi professionali offerti agli iscritti.

Un sindacato quindi, che mantiene indiscussa la propria apertività, che fa politica sanitaria, che aumenta lo sforzo organizzativo, che cresce di numero, che aumenta il numero e la qualità dei servizi nei confronti dei propri associati.

A questi si ultimi chiede partecipazione, contributo di idee e di discussione all'interno della associazione.

COMUNICATO STAMPA FIMMG

MATRICI RICETTARI : DESTINO A DISCREZIONE DEL MEDICO

Nessuna norma di legge obbliga il medico a conservare le matrici del nuovo ricettario

"Sono inutilmente allarmistiche le notizie diffuse dalla stampa specializzata relative all'obbligo dei medici prescrittori di conservare a vita le matrici dei nuovi ricettari" afferma Mario Falconi, Segretario nazionale della FIMMG.

Non solo non c'è norma che lo imponga, ma addirittura la legge lascia al medico la discrezionalità di compilarla o meno e gli affida il destino delle matrici. In altre parole chi ritiene opportuno, a proprio uso e consumo, può registrare annotazioni sulle matrici e conservarle per il tempo che riterrà necessario.

Sono già troppe le incombenze burocratiche inutili che ci vengono imposte e che appesantiscono il nostro lavoro per aggiungere altre di nostra iniziativa per alimentare sterili polemiche.

GRATIS A TUTTI GLI ISCRITTI

Segue da pag.1

Enti del S.S.N o con privati;

- controversie contrattuali, comprese le diffide e le messe in mora, in sede amministrativa con Enti, con privati, con Istituti o Enti di Assicurazioni Previdenziali o Sociali;
- violazioni delle disposizioni di cui al Dlgs. n. 626/94, al Dlgs n.196/03 e loro successive modifiche ed integrazioni.
- controversie relative a danni cagionati e/o subiti dall'Assicurato, o di persone delle quali debba rispondere a norma di legge;
- controversie relative alla proprietà e/o conduzione dei locali ove l'Assicurato esercita la propria attività e quelle di lavoro con propri collaboratori e dipendenti iscritti nei libri paga e matricola;

b) attività sindacale:

tutte le controversie, comprese le diffide e le messe in mora, connesse allo svolgimento dell'attività sindacale effettuata da assicurati che ricoprono cariche sindacali

Esclusioni:

La garanzia non vale per gli eventi riconducibili a: vita privata;

proprietà o guida di veicoli, imbarcazioni o aerei;

diritto di famiglia, delle successioni e delle donazioni;

beni mobili e immobili (salvo quelli ove esercita l'attività di medico);

disastro ecologico, atomico, radioattivo;

materia fiscale;

diritti di brevetto, marchio, esclusiva e concorrenza sleale;

rapporti fra Soci e/o Amministratori, fra iscritti al Sindacato e tra quest'ultimo e i propri iscritti;

operazioni di trasformazione, fusione, partecipazione societaria;

E' escluso infine il pagamento di multe e ammende.

OPERATIVITÀ DELLA GARANZIA

La garanzia e' valida unicamente per le richieste di risarcimento presentate per la prima volta dall'Assicurato nel periodo di efficacia della polizza, purché conseguenti ad eventi accaduti non oltre due anni prima dalla data di effetto della polizza stessa, eccezione fatta per gli eventi riconducibili a responsabilità civile professionale, per i quali la garanzia è limitata alle richieste di rimborso presentate per la prima volta dall'Assicurato nel corso del periodo di efficacia della polizza stessa.

Sono altresì in garanzia i sinistri accaduti nel periodo contrattuale, purché manifestatisi e denunciati entro un anno dalla cessazione del presente contratto.

MASSIMALI:

Collettivo per anno: € 750.000,00: l'indennizzo verrà corrisposto una sola volta, fino a concorrenza del massimale collettivo assicurato e, in caso di sua inadeguatezza, si farà luogo ad una suddivisione del massimale assicurato, proporzionalmente al numero di sinistri che si sono verificati nel corso della stessa annualità assicurativa.

Per singolo iscritto: € 7.500,00 per sinistro e per anno con una franchigia di € 750,00 per sinistro

Provinciale: € 25.000 + (numero iscritti sezione*massimale collettivo) / totale iscritti per anno

SINISTRO: Denuncia - libera scelta del legale - Gestione:

L'Assicurato deve denunciare il sinistro entro 7 giorni lavorativi dalla sua insorgenza - e comunque non oltre un anno dalla cessazione della garanzia - facendo pervenire ogni atto, anche di natura non giudiziaria, relativo alla vertenza entro il termine utile per la difesa.

Quanto prima, l'Assicurato dovrà inoltre scegliere un legale al quale affidare la pratica per il seguito giudiziale, scelta operante fin dalla fase stragiudiziale, e valida anche nel caso in cui l'Assicurato venga a trovarsi in conflitto di interessi con la Società.

L'Assicurato può modificare la scelta del legale e/o di un altro professionista incaricato, pervio accordo con la Società.

La Società si impegna a svolgere ogni attività idonea a realizzare una bonaria definizione della vertenza, anche tramite il legale della Commissione Tecnica.